

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Deliberazione n. 140

Oggetto: Convenzione tra Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e Poste Italiane S.p.A., di cui al decreto interministeriale del 31 luglio 2025 *"Individuazione dei nuclei familiari in stato di bisogno, beneficiari del contributo economico previsto dall'art. 1, commi 103 e 104 della legge 30 dicembre 2024 n. 207"*.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 17 settembre 2025

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il D.lgs. 30 giugno 1994, n. 479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto il D.P.R. del 9 febbraio 2024 di nomina del Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 13 marzo 2024 relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. del 29 aprile 2024 di nomina del Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, da ultimo modificato con determinazione commissariale n. 49 del 14 settembre 2023;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022, come modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 30 maggio 2024;

Visto l'articolo 1, comma 450, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, come modificato dal decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2023, n. 169, il quale prevede che "E' istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, un fondo, con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2023, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità e di

carburanti, nonché in alternativa a questi ultimi, di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, da parte dei soggetti in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante”;

Visto il comma 103, dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2024 n. 207, il quale ha incrementato di 500 milioni di euro la dotazione del fondo di cui all'art. 1, comma 450, della legge 29 dicembre 2022 n. 197, per l'anno 2025;

Visto il comma 103, dell'articolo 1, della medesima legge n. 207/2024, che demanda a un decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro delle imprese e del made in Italy, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, la ripartizione delle risorse del citato Fondo e l'individuazione dei termini e delle modalità di erogazione;

Visto il comma 104, dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, il quale ha disposto che, per le finalità di cui al comma 103, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 451-bis dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, è incrementata di 2,3 milioni di euro per l'anno 2025, a valere sulle risorse del fondo di cui al medesimo comma 103;

Visto il comma 451-bis dell'articolo 1 della citata legge n. 197/2022, inserito dall'articolo 14, comma 9, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, il quale ha disposto che per l'erogazione del predetto contributo, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste possa avvalersi delle procedure previste dall'articolo 58, comma 6, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

Visto il decreto interministeriale del 31 luglio 2025, del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro delle Imprese e del made in Italy, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Individuazione dei nuclei familiari in stato di bisogno, beneficiari del contributo economico previsto dall'art. 1, commi 103 e 104 della legge 30 dicembre 2024 n. 207”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 12 agosto 2025;

Visto l'articolo 5 del citato decreto interministeriale nel quale è stabilito che *“Il contributo viene erogato attraverso carte elettroniche di pagamento, prepagate e ricaricabili, messe a disposizione da Poste Italiane per il tramite della società controllata Postepay, e sono consegnate agli aventi diritto, previa prenotazione del ritiro attraverso i canali offerti da Poste Italiane, presso gli uffici postali abilitati al servizio”* con riferimento a un numero di carte assegnabili pari a 1.157.179 (unmilionecentocinquantasettemilacentosettantanove);

Tenuto conto che il contributo economico è destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità, come indicati nell'allegato 1 del predetto decreto interministeriale - con esclusione di qualsiasi tipologia di bevanda alcolica - e di carburanti, nonché, in alternativa a questi ultimi, di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locali;

Tenuto conto che è previsto un solo contributo per nucleo familiare di importo complessivo pari a euro 500,00 e che è riconosciuto qualora tutti i componenti del nucleo familiare siano iscritti nell'Anagrafe della popolazione residente (Anagrafe comunale) e ove sussista la titolarità di una certificazione ISEE ordinario, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159/2013, in corso di validità, con indicatore non superiore ai 15.000,00 euro annui;

Tenuto conto che il contributo non spetta ai nuclei ove siano presenti componenti che percepiscono, alla data di entrata in vigore del predetto decreto interministeriale, Assegno di inclusione, Reddito di cittadinanza, Carta acquisti, o qualsiasi altra misura di inclusione sociale o sostegno alla povertà (di livello nazionale, regionale o comunale), ovvero ai nuclei in cui almeno uno dei componenti sia percettore di Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego-NASPI o Indennità mensile di disoccupazione per i collaboratori-DIS-COLL, Indennità di mobilità, Fondi di solidarietà per l'integrazione del reddito, Cassa integrazione guadagni-CIG o qualsivoglia differente forma di integrazione salariale o di sostegno nel caso di disoccupazione involontaria, erogata dallo Stato;

Tenuto conto che ai fini dell'assegnazione della carta e del conseguente contributo non è prevista la presentazione di una richiesta da parte del potenziale beneficiario essendo attribuito all'Istituto il compito di individuare i nuclei familiari beneficiari del contributo rispondenti ai requisiti e ai criteri previsti dal citato decreto interministeriale;

Visto l'articolo 9, comma 1, del medesimo decreto interministeriale, il quale prevede che *"il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, INPS e Poste Italiane S.p.A. procedono alla sottoscrizione di una apposita convenzione al fine di disciplinare le modalità tecniche di trasmissione dei dati tra l'INPS, i Comuni e Poste Italiane S.p.A., assicurandone la sicurezza e la protezione"*;

Considerato che la convenzione in oggetto prevede che i Comuni e Poste Italiane S.p.A. gestiscano i rapporti con i beneficiari della misura e che l'INPS, oltre a mettere a disposizione dei Comuni le liste dei potenziali beneficiari su un'applicazione web accessibile da Portale e a gestire i relativi aspetti, assicuri la gestione dei flussi di comunicazione con Poste Italiane S.p.A. e i Comuni, per la fase di assegnazione delle carte;

Preso atto che, per lo svolgimento delle attività a carico dell'Istituto, il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste riconosce all'INPS un importo pari a € 304.609,54 (euro trecentoquattromilaseicentonove/54), sulla base della complessità dei compiti affidatigli e dell'impegno delle risorse necessarie a consentire l'individuazione dei beneficiari del contributo, la trasmissione e la gestione dei relativi elenchi a Poste Italiane S.p.A. e ai Comuni;

Preso atto che il suddetto importo è imputato al capitolo di entrata del bilancio finanziario 8E1309003 - *Rimborso spese per servizi vari svolti per conto di altri Enti*;

Atteso che la Convenzione ha durata sino al 30 aprile 2026 con possibilità di proroga, previo accordo tra le Parti, da esprimersi tramite scambio di PEC e prevede che, in caso di rifinanziamento della misura di sostegno, le Parti si impegnino a rinegoziare le condizioni di svolgimento delle attività poste a carico di ognuna al fine di consentire la distribuzione degli importi che dovessero risultare successivamente stanziati, affinché si possa procedere all'estensione temporale del beneficio;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche disciplina il trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati e abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo n.

101/2018 e dal decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205;

Visto il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 2 luglio 2015 n. 393 "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra Pubbliche Amministrazioni";

Atteso che nell'ambito del trattamento dei dati personali connesso all'espletamento delle attività previste dalla Convenzione, l'INPS e Poste Italiane S.p.A., ciascuno per le attività di rispettiva e specifica competenza, operano in qualità di "Titolari del trattamento", nel pieno rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in particolare, per quanto concerne le modalità con cui effettuare le operazioni affidate, la sicurezza dei dati oggetto del trattamento, gli adempimenti e le responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità del Garante per la protezione dei dati personali;

Visto il parere fornito nell'ambito dei compiti di informazione e consulenza dal Responsabile della protezione dei dati dell'Istituto ai sensi dell'art. 39 del Regolamento (UE) 2016/679;

Vista la relazione della Direzione Generale;

Su proposta del Direttore generale

DELIBERA

di adottare l'allegata Convenzione tra Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e Poste Italiane S.p.A., di cui al decreto interministeriale del 31 luglio 2025 "Individuazione dei nuclei familiari in stato di bisogno, beneficiari del contributo economico previsto dall'art. 1, commi 103 e 104 della legge 30 dicembre 2024 n. 207", che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO
Gaetano Corsini

IL PRESIDENTE
Gabriele Fava